

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267681
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Antisala dei Duchi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 10/ Antisala dei Duchi
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1572
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1580
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore

attribuito

AUTR - Riferimento all'intervento

architetto

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

contesto

AUTN - Nome scelto

Bertani Giovanni Battista detto Brizio

AUTA - Dati anagrafici

ante 1516/ 1576

AUTH - Sigla per citazione

10001484

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome

Gonzaga Guglielmo III Duca di Mantova

CMMD - Data

sec. XVI/ seconda metà

CMMF - Fonte

bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

legno/ pittura

MTC - Materia e tecnica

stucco/ modellatura

MIS - MISURE

MISU - Unità

m

MISA - Altezza

6,20

MISL - Larghezza

8,80

MISN - Lunghezza

6,50

MIST - Validità

ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

discreto

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data

1928/ 1930

RSTN - Nome operatore

Marocchi C.

RSTN - Nome operatore

Raffaldini A.

RSTN - Nome operatore

Filippini U.

RSTN - Nome operatore

Querci R.

RSTN - Nome operatore

Fiozzi A.

RSTR - Ente finanziatore

Kress Samuel Henry

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Ambiente a pianta rettangolare dotato di due accessi dalle sale attigue (pareti est e ovest), di una finestra sulla parete sud e comunicante per

DESO - Indicazioni sull'oggetto	mezzo di una porta-finestra con il cortile dei Cani (parete nord); le pareti, attualmente prive di decorazioni plastiche e pittoriche, conservano solo sul lato settentrionale tre nicchie, di cui la maggiore sopra la porta-finestra, le due minori, sui lati della stessa, sormontate da due incassi di forma rettangolare: le tre nicchie conservano un cornicione interno, le cui dimensioni sono maggiori nella nicchia centrale. Soffitto ligneo a travetti decorato da motivo dipinto a intreccio (o nodi).
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 61
DESS - Indicazioni sul soggetto	DECORAZIONI: intreccio.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'antisala dei Duchi rientra tra gli ambienti del cosiddetto Appartamento Grande di Corte Nuova (o di Castello). Il termine “antisala”, che si mantiene in continuità con la definizione tradizionale, non è appropriato alla funzione assolta dall'ambiente nel contesto dell'appartamento, identificabile piuttosto con quella di un' “anticamera”. Tale nucleo della reggia gonzaghese si configura come risultato di una complessa genesi architettonica, segnata in parte da riutilizzo, adattamento e demolizione di preesistenze, in parte da costruzioni ex novo. Lo formano, oltre all'antisala in oggetto, le sale di Manto, dei Capitani e dei Marchesi, gli ambienti dell'Appartamento del Tasso (loggia, camera delle Virtù, studiolo con soprastante cappella e altri spazi funzionali), la sala dei Duchi e ambienti di passaggio, organizzati intorno al cortile pensile dei Cani.</p> <p>L'appartamento, ideato e complessivamente realizzato durante il ducato di Guglielmo Gonzaga, spetta alla progettazione del prefetto delle fabbriche ducali Giovan Battista Bertani (1549-1576): se le sale dei Marchesi e dei Duchi, con l'interposto Appartamento del Tasso, costituiscono, nel complesso, una vera e propria addizione architettonica, nella quale è riproposto uno sviluppo verticale degli spazi (pubblici al piano nobile, strettamente privati al piano superiore) analogo a quello già attuato nell'Appartamento di Troia (L'Occaso 2009, p. 65, p. 109), i restanti ambienti sono innestati su costruzioni preesistenti (cfr. Schiavi 1929; Cottafavi 1936 [1963]; Rodella 2003, pp. 17-52; Valli 2014, pp. 498-501; Togliani 2016, pp. 109-118): ad attestarli intervengono evidenze strutturali e lacerti pittorici. A mitigare l'assunto secondo cui la sala dei Duchi, la vicina antisala e gli altri ambienti fino alla sala dei Marchesi costituiscono una costruzione ex novo, intervengono le osservazioni effettuate da Cottafavi (1931) in sede di restauro, opportunamente ricordate da Valli (2014, pp. 512-513). Dal punto di vista strutturale, infatti, la sala dei Duchi e la vicina antisala risulterebbero preesistenti agli interventi del Bertani ed ottenute – annota Cottafavi (1931, pp. 92-93) – “modificando e sconvolgendo costruzioni precedenti, come lo attestano una porticina che si apriva sulla parete settentrionale della sala dei Duchi e, sullo stesso lato, per ambedue le sale, le tracce di una serie di grandi e piccole nicchie, legate con un motivo architettonico sobrio ma molto decorativo”, forse da leggere con le tracce di nicchie visibili sulle testate della loggia del Tasso. Lo stato attuale dell'antisala è integralmente frutto di restauro: a differenza degli altri ambienti dell'appartamento, tuttavia, l'immagine complessiva non risulta essere quella derivata dall'intervento diretto da Clinio Cottafavi sul finire del terzo decennio del secolo scorso, bensì il frutto di lavori successivi, ancora da ricostruire su base documentaria. Le condizioni dell'antisala sono così ricordate da Cottafavi (1931, pp. 91-92): “la piccola porta originaria di immissione [dalla sala dei Duchi] all'antisala era otturata essendosene aperta altra di grandi dimensioni, fra la precedente e il</p>

muro esterno; [...] la rovina del soffitto [già crollato prima del 1831, in Valli 2014, p. 514] lasciava allo scoperto le travature e il tetto del fabbricato. Soltanto i fori dei muri perimetrali, all'altezza del vecchio soffitto, ne lasciavano comprendere la esistenza e supporre la originaria costruzione a travetti. Sopra una parete residui di intonaco dipinto a guazzo, sotto i finti tendaggi, potevano anche consentire di sognare paesaggi; opera comunque di un tardo rimaneggiamento della primitiva decorazione della stanza". La ricostruzione fu totale: fu posto in opera un soffitto su modello di un solaio "dell'appartamento De Bernardis" e sulle pareti furono modellati un cornicione superiore e uno zoccolo inferiore a definire il registro entro cui collocare i tre arazzi quattrocenteschi di Santa Barbara; modello prescelto per lo zoccolo fu quello di una della stanze cosiddette delle Balie (forse l'ambiente con camino collocato a fianco della cappella di Guglielmo?). La decorazione pittorica fu affidata ad Arturo Raffaldini. Il confronto tra lo stato attuale e quello testimoniato a fine lavori da una fotografia pubblicata da Cottafavi (1931, p. 92, fig. 6) sembra evidenziare, oltre alla successiva rimozione delle modanature in stucco alle pareti e lo scoprimento delle nicchie della parete nord, anche il probabile rifacimento del soffitto ligneo, che nell'immagine fotografica non pare dotato di travetti ma a cassettoni. Le tre nicchie, di cui la centrale di dimensioni maggiori, le laterali minori, erano state segnalate da Cottafavi nella fase preliminare al restauro, quali segni di riadattamento di una preesistenza architettonica: sia nell'antisala che nella sala dei Duchi, infatti, si osservavano "tracce di una serie di grandi e piccole nicchie, legate con un motivo architettonico sobrio ma molto decorativo" che, per il direttore onorario, non dovevano corrispondere ad aperture verso settentrione bensì a una sola decorazione interna. L'ipotesi della loggia aperta sul cortile dei Cani ritorna, tuttavia, in Bazzotti, Berzagli 1986, p. 19. Sulla parete nord, a destra della porta-finestra, si segnala il profilo tracciato nell'intonaco di una probabile apertura tamponata. I lacerti di decorazioni pittoriche cui accenna Cottafavi, e ora perduti, potrebbero forse rimandare alla stessa fase barocca ricordata da L'Occaso (2008, p. 108, nota 70) in merito alla camera dei Marchesi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1471355333012

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Pezzini E.

FTAD - Data

2012 post

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo	New_1471355435367
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471355514556
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471355575613
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1471355648869
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	20000657
BIBN - V., pp., nn.	pp. 65-67, 104-110
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Schiavi A.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	20000658
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	20000661
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bazzotti U./ Berzaghi R.

BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	20000665
BIBN - V., pp., nn.	p. 19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rodella G.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000672
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-52
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Carpeggiani P.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000674
BIBN - V., pp., nn.	pp. 185-222
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 229-234
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Koering J.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000681
BIBN - V., pp., nn.	pp. 326-364
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 498-501, 514-515
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	30000469
BIBN - V., pp., nn.	pp. 156-157, nn. 105-108, nn. 109-116
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.

BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	30000619
BIBN - V., pp., nn.	pp. 552-553
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Togliani C.
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	20000694
BIBN - V., pp., nn.	pp. 109-118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	20000689
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88-93
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	20000678
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106-112
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rodella, Giovanni